

## SANITA'

### Postazioni per l'emergenza Il caso finisce in Regione

IL CASO 118, con le postazioni per l'emergenza territoriale di San Casciano e Tavarnelle spesso scoperte di medico, verrà discusso in consiglio regionale. E' di ieri difatti l'interrogazione del presidente del gruppo Udc, Marco Carraresi, indirizzata al presidente della Regione, Claudio Martini. E' altresì evidente che sono attese risposte anche dall'assessore Enrico Rossi. Tutto ciò è scaturito dal grido d'allarme contenuto nella lettera delle Misericordie di San Casciano e Tavarnelle-Barberino (recapitata ai Comuni) e dal vertice di una settimana fa alla Misericordia di San Casciano cui hanno preso parte il presidente dell'Arciconfraternita, Fabrizio Moschini, il vicesindaco di San Casciano, Luciano Bencini, quello di Tavarnelle Sestilio Dirindelli, rappresentanti del comune di Barberino e della Misericordia di Tavarnelle-Barberino. In quella riunione fu deciso di far fronte comune contro i tagli dei medici. Carraresi chiede se non si ritenga «urgente intervenire presso le aziende sanitarie affinché vengano

intraprese le necessarie iniziative che pongano rimedio ad una inaccettabile diminuzione dei livelli di assistenza e di soccorso».